**VOCAZIONE E FORMAZIONE**

**Materiale di Ritiro di luglio per i 125 anni del Giubileo della Congregazione MSF**

Lo scopo principale di fondare la nostra Congregazione è di cercare ed educare (formare) i futuri missionari (cfr. LEB: 3.5.1908; *L'Oeuvre de la Sainte Famille*, 1902, p. 11; Cost. 1895, n. 16). La celebrazione del 125° Giubileo ci invita a tornare alla fonte, di nuovo alla base. Oltre a promuovere le vocazioni, sia per la Chiesa che per la Congregazione (DU. 08) e prestare seria attenzione alla formazione iniziale e formazione continua (anche per le diverse congregazioni e diocesi; cfr. DU. 09), è fondamentale che viviamo la vocazione religiosa e sacerdotale attraverso la testimonianza di vita che può essere affidabile e da modello (DU. 010). Questo è ciò che viene comunemente chiamato apostolato esemplare! Il brano del Vangelo di Luca 5,1-11, che è il riferimento biblico per questo ritiro di luglio, sottolinea l'invito di Gesù a vivere profondamente, *duc in altum*. Non solo adempiendo doveri e obblighi, ma interpretando ogni evento e realtà, in modo da raggiungere la maturità umana, cristiana e religiosa. Di giorno in giorno crescendo verso la maturità, come dimostrato da Cristo (Luca 2,40,52; Ef 4,15-16).

Solo una piccola condivisione, ogni giorno in cui prego personalmente e attingo la forza da Padre Berthier, questa breve preghiera è molto utile: "*O Cher Père Berthier, en mon nom parlez au Père céleste et obtenez-moi un esprit missionnaire qui chaque jour imprègne tout mon être imitant ainsi le modèle silencieux, la Sainte Famille de Nazareth sous la protection de la Vierge Marie de la Salette et obtenez-moi tous les biens que j’en ai très besoin*". "O caro padre Berthier, parla nel mio nome al Padre celeste e procurami uno spirito missionario che permea ogni giorno il mio intero essere, imitando così il modello silenzioso, la Sacra Famiglia di Nazaret sotto la protezione della Vergine Maria di La Salette, ottienimi tutto ciò di cui ho molto bisogno." Contemplando ed approfondendo il tema della vocazione e della formazione, inevitabilmente, si riaccende il fuoco interiore (Ger 20,9; Luca 12,49) del nostro spirito missionario! Ciò presuppone che abbiamo finito (fatto bene) noi stessi, supportati dai tre voti, usciamo da noi stessi e dobbiamo muoversi rapidamente con disponibilità per compito missionario. In questo modo, come il frutto contemporaneo della formazione iniziale e permanente, insieme ai confratelli partecipiamo alla missione della nostra Congregazione missionaria (Cost. 81).

Le seguenti due citazioni delle *Parole di saggezza* di Padre Berthier (n. 108 e 111), sono molto stimolanti come un riassunto dell'approfondimento del tema del ritiro di questo mese: “Lo spirito di ogni sacerdote lo incoraggerà a dedicarsi con attenzione alla formazione e a dedicarle tutta la vita, se i suoi superiori lo valuteranno adatto” (Cost. 1895, 155). "Mentre in scolasticato è molto appropriato imparare a usare le armi che verranno poi utilizzate per fare del bene. Prima di tutto coloro che hanno ricevuto l'ordinazione imparino entrambi a celebrare l'Eucaristia e cerchino di celebrarla in modo pio. Si allenino per predicare bene nel linguaggio semplice e in conformità con i bisogni della gente. Devono essere in grado di usare ciò che è necessario per preparare le omelie più efficienti per il popolo ”(Cost. 1895. 252).

Domande per la riflessione:

1) In che modo posso vivere concretamente una vita affidabile e da imitare?

2) Rimanendo fedele alla chiamata ed essendo coinvolto nella formazione iniziale e continua, cosa ho provato e cosa posso migliorare per poter sentirmi responsabile di mantenere e sostenere la vocazione dei confratelli?

P. Antonius Marga M. MSF